

CENTRO ZEN FIRENZE — TEMPIO SHINNYO-JI

**IL SUTRA DEI VOTI ORIGINALI E
DEL CONSEGUIMENTO DEI MERITI
DEL BODHISATTVA KSITIGARBHA**

CAPITOLO OTTAVO

Riconoscenza dell'Imperatore Yama e dei suoi seguaci – Il sovrano di Yamadevaloka e il giudice dei morti

In quel momento, Yama, Imperatore degli Inferni, venne al Paradiso Tusika da Mahachakravala con un numero incredibile di seguaci, come elencato qui sotto, per porgere rispetto al Buddha Sakyamuni:

1. Re-demone che possiede un atteggiamento risoluto nei confronti del gruppo velenoso dei Malvagi, poiché le malvagità compiute attraverso azioni, parole e pensieri sono classificate come veleno. Questo Re dei demoni convince chi sbaglia ad astenersi dalle cattive azioni e a praticare una buona vita mostrando loro il risultato velenoso del commettere peccati.
2. Re-demone della rabbia violenta. L'aspetto esteriore di questo re dei demoni è spaventosamente feroce, mentre i suoi pensieri sono pieni di compassione. Cerca di persuadere i peccatori testardi di non commettere cattive azioni apparendo severo, pur essendo molto compassionevole dentro. In questo modo porta gradualmente i peccatori a giusti comportamenti.
3. Re-demone dei litigi. Amore e odio, avidità e gelosia sono fonte di litigi. Questo re dei demoni mostra i dannosi effetti dei litigi. Come risultato, conduce i peccatori sul felice sentiero dell'armonia.
4. Re-demone che si comporta come una tigre che ruggisce. Le tigri sono animali fieri e dannosi. Le cattive azioni che inducono le persone a peccare sono dannose come le tigri.
5. Re-demone del Disastro. Questo Re dei demoni mostra la miseria di disobbedire agli anziani e il disastroso risultato che ne consegue. Perciò si impegna a portare gli esseri viventi sulla giusta via.

6. Re-demone che possiede il potere di volare. Gli Yaksa volanti sono portati sulla retta via da questo Re dei demoni.
7. Re-demone che possiede un paio di impressionanti occhi elettrici. Questo Re dei demoni giudica con attenzione il giusto dallo sbagliato. Punisce i malvagi con la miseria , ma dona felicità ai meritevoli.
8. Re-demone dai denti di volpe. Le volpi sono animali scaltri. Questo Re dei demoni mostra i dannosi effetti dell'essere scaltri e con perseveranza convince i peccatori a compiere buone azioni.
9. Re-demone che possiede mille occhi e mille mani. Questo Re dei demoni coglie ogni opportunità per convertire gli esseri non meritevoli e portare loro gioia e beneficio.
10. Re-demone che ingoia animali feroci che causano danno alle persone.
11. Re-demone che porta pietre e sabbia per riempire mari e fiumi, quando necessario, per portare beneficio alle persone.
12. Re-demone che porta povertà e sofferenza ai peccatori, in modo che, soffrendo, possano pentirsi. Ma egli dona tesori e felicità non appena iniziano a praticare azioni meritevoli.
13. Re-demone che distribuisce cibo ai buoni. Invece fa soffrire la fame ai malvagi.
14. Re-demone che è responsabile di punire tutti i miseri che, sebbene ricchi, non fanno mai l'elemosina.
15. Re-demone che controlla gli animali malvagi.
16. Re-demone che controlla la nascita degli esseri così come la durata delle loro vite.
17. Re-demone che porta malattie ai peccatori.
18. Re-demone che è responsabile dei pericoli, portando pericolo ai peccatori come punizione, salvando i buoni dai pericoli.
19. Re-demone con tre Occhi, quattro Occhi o cinque Occhi.

20. Re-demone che punisce tutti i demoni per atti criminali, come furti o rapine, commessi durante la loro vita. Riguardo ai buoni, invece, li aiuta a realizzare tutti i loro desideri.

Tutti i suddetti grandi Re dei Demoni, insieme con numerosi Re-demoni di grado inferiore, giunsero al Paradiso Tusika con l'Imperatore Yama per venerare il Buddha. Questi Re dei Demoni, così come quelli di grado inferiore, avevano differenti doveri da compiere, sia punendo coloro che commettono peccati, sia portando gioia e benefici a coloro che agiscono rettamente.

Ovviamente, grazie ai sovranaturali poteri di onnipresenza del Buddha Sakyamuni, Venerato dal Mondo, e del Bodhisattva Ksitigarbha, questi Re vennero degnamente accolti nel Paradiso Tusika e tutti si riunirono rispettosamente in fila.

Proprio in quel momento, l'Imperatore Yama si inginocchiò di fronte al Buddha e disse: "Venerato dal Mondo, siamo immensamente debitori dei tuoi poteri soprannaturali e della preziosa assistenza del Bodhisattva Ksitigarbha nel consentire a tutti noi di porgerti il nostro omaggio e il nostro rispetto qui, in questa grande assemblea. Siamo incredibilmente felici di essere stati benedetti con la inestimabile opportunità di riunirci qui e di ricevere il tuo prezioso insegnamento. Possiamo portare la tua attenzione su un piccolo problema che ci lascia perplessi? Posso avere l'onore di chiederti di essere abbastanza gentile da fornirci la tua compassionevole spiegazione?"

Il Buddha disse allora all'Imperatore Yama: "Tu puoi pormi qualsiasi domanda liberamente, ed io ti fornirò la risposta più giusta ed appropriata."

L'Imperatore Yama pose pieno rispetto al Buddha Sakyamuni, si voltò a guardare il Bodhisattva Ksitigarbha e disse: "Mio Venerato dal Mondo, è veramente un gesto meraviglioso da parte del Bodhisattva Ksitigarbha avventurarsi senza sosta, in diversi modi e maniere, per liberare gli esseri dalle sei Direzioni della reincarnazione. Ma vorrei sapere come mai persone, che sono state appena liberate dalla punizione, continuano a commettere peccati, che li portano ad essere di nuovo portati ad uno stato di Sofferenza. Venerato dal Mondo, dato che il Bodhisattva Ksitigarbha è così meravigliosamente compassionevole verso le persone che sbagliano, perché si rifiutano di seguire il suo modo di condurre una vita virtuosa e di guadagnare la Salvezza per sempre? Ti prego, mio Buddha dammi, gentilmente, la vera soluzione."

Il Venerato dal Mondo disse allora all'Imperatore Yama: "E' estremamente difficile controllare e convertire gli esseri in errore del mondo del Samsara. Non c'è alcun dubbio che il compassionevole Bodhisattva si sta impegnando al massimo per portare gli esseri in errore alla Salvezza di kalpa in kalpa. Sebbene i peccatori siano stati condannati alla punizione nei grandi Inferni, il Bodhisattva fa tutto il possibile per riportarli a vivere una vita virtuosa e per donare loro la facoltà di ricordare le loro azioni passate. Poiché gli esseri del mondo del Samsara sono inclini a commettere peccati, ecco spiegato il motivo per cui, non appena sono liberati dalle loro sofferenze, commettono ancora peccati e quindi vengono di nuovo puniti. È, in effetti, un vero peccato per il compassionevole Bodhisattva lavorare così duramente di kalpa in kalpa

per liberare i peccatori dalle loro sofferenze. Un esempio della sua opera è il seguente:

un uomo, avendo smarrito la strada per tornare a casa, si ritrovò in una situazione pericolosa, essendo circondato da Yaksa, feroci animali ed insetti velenosi. Per caso, incontrò un uomo saggio che conosceva il modo per calmare gli Yaksa, gli animali e gli insetti.

L'uomo, essendosi reso conto del pericolo, chiese in preda all'ansia: "Uomo, perché ti trovi in questa situazione? Non conosci un modo per controllare questi animali feroci?"

Dopo avere udito queste parole, l'uomo si rese conto che proprio in quel momento stava incamminandosi su una strada pericolosa. L'uomo saggio lo prese per la mano e lo portò via dalla strada pericolosa, mostrandogli il cammino della Pace e della Felicità. Ancora una volta si rivolse all'uomo: "Oh, uomo, sii saggio e non camminare mai più su questa strada, poiché una volta che hai intrapreso questo cammino, è molto difficile uscirne fuori e sicuramente incontrerai la morte."

L'uomo in errore era molto grato, e gioì dell'essere stato salvato. Prima di andarsene, il saggio uomo gli disse ancora: "Chiunque tu incontri sul tuo cammino, sia esso amico o sconosciuto, uomo o donna, digli che questa strada è piena di pericoli. Se per sbaglio finissero su questa strada, sarebbero destinati a perdere le loro vite. Dì loro di non comportarsi da folli e di non affrontare il pericolo immotivatamente."

Il compassionevole Bodhisattva Ksitigarbha ha liberato molti esseri dalla sofferenza e molti ne ha guidato al Paradiso o al mondo degli uomini, per godere di grande felicità.

Questi esseri si sono dovuti rendere conto di quanto si può soffrire a seguito delle proprie cattive azioni e di quanto si può godere delle buone. Solo allora hanno smesso di commettere peccati e quindi di essere puniti con l'Inferno. È molto simile a quanto succede a colui che smarrisce la via di casa e, per sbaglio, si trova su una strada pericolosa, dove viene salvato da una saggia persona. Anche lui deve ricordarsi di non incamminarsi più su quella strada piena di pericoli.

Ogni qual volta incontri un amico o uno sconosciuto, li avviserà di non avventurarsi su quel pericoloso cammino. Solo quando una persona si è liberata del pericolo, potrà avere la saggezza di non sottoporsi a quel rischio ancora una volta. Se una persona, per sbaglio, si ritrova ancora sul cammino pericoloso, significa che non ha ancora compreso e rischia così di perdere la sua vita. È come se fosse stato gettato nei regni malvagi per essere punito.

Il compassionevole Bodhisattva fa del suo meglio per togliere gli esseri dagli Inferni e per insegnare loro la via verso la Salvezza o per farli rinascere come esseri umani. Può accadere che ignorino ancora l'effetto dei peccati commessi e quindi ne commettano di nuovo; in questo caso, in accordo con la legge del Karma, verranno condannati all'Inferno, dove soffriranno senza alcuna speranza di essere liberati.”

In quel momento, il Re-demone del Veleno, il Veleno delle azioni, parole e pensieri malvagi, disse rispettosamente al Buddha Sakyamuni con le mani giunte: “Venerato dal Mondo, noi, innumerevoli Re dei demoni da ogni angolo del mondo del Samsara, siamo incaricati sia di portare gioia e benefici agli esseri umani, sia di procurare loro sofferenze, in base alle loro azioni. Abbiamo attraversato tutto l’Universo e ci siamo convinti che esistano più esseri umani malvagi che buoni. Ti facciamo questa promessa: in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo noi incontriamo un uomo o una donna, di qualsiasi parte del mondo, che compia anche solo una piccola parte di bene, o faccia una offerta qualsiasi alle immagini dei Buddha o dei Bodhisattva, o stia cantando una frase o un poema dei Sutra, io ed i miei compagni tratteremo questa persona con lo stesso rispetto con cui tratteremmo i Buddha del presente, del passato e del futuro. Noi insegneremo ai nostri seguaci ed agli spiriti dei diversi luoghi di proteggere queste persone così virtuose. Noi impediremo che avvenimenti infausti, malattie e qualsiasi altro evento sfortunato, avvenga non solo nelle loro case, ma anche nei luoghi vicini alle loro abitazioni.”

Il Buddha Sakyamuni si rallegrò molto per le sue parole e disse: “Bene, bene, dato che l’Imperatore Yama ed i suoi seguaci sono pronti a proteggere questi esseri virtuosi, io instruirò il sovrano di Brahmaloaka e l’Imperatore dei trentatre Paradisi affinché proteggano tutti voi.”

Dopo questo interessante discorso, il Re-demone, che era incaricato della lunghezza della vita delle persone, si alzò dall’assemblea e così parlò al Buddha Sakyamuni: “Mio Venerato dal Mondo, è mio dovere occuparmi della durata della vita degli esseri umani nel mondo degli uomini, sia durante la loro esistenza che dopo la loro morte. Il mio più grande desiderio è quello portare beneficio e felicità agli esseri umani, ma

osservo con tristezza che la maggior parte degli esseri umani non comprende la mia intenzione di aiutarli. Come risultato, le persone malvagie non sono in pace né durante la loro esistenza né dopo la loro morte. Quando le persone in questo mondo degli uomini attendono la nascita di un bambino o di una bambina, dovrebbero praticare atti meritori, poiché le buone azioni portano beneficio e felicità alla famiglia. I miei seguaci e gli spiriti del posto non solo proteggeranno la madre ed il neonato, ma doneranno a loro ed a tutti i parenti una grande pace ed una gioiosa felicità. Per questa ragione, quando in una famiglia nasce un bambino, è meglio non uccidere animali come ricostituenti per la madre, o invitare amici e parenti ed offrire loro o intrattenerli con vino, carni e musica. Questo modo di celebrare la nascita del bambino non porterà mai felicità né alla madre né al bambino. Quando una donna incinta è pronta per mettere al mondo il suo bambino, è possibile vedere un gran numero di spiriti maligni accanto al letto della madre, pronti a succhiare il suo sangue. Per salvaguardare la vita della madre, di solito ordino allo spirito del luogo di essere presente e di proteggere la madre e il bambino, portando loro pace e felicità. Quando la madre ed il bambino sono in pace dopo il parto, dovrebbero essere fatte offerte agli spiriti come segno di gratitudine per la loro protezione. Se, invece di fare offerte agli spiriti, gli amici ed i parenti si dedicano all'uccisione di animali, sia la madre che il neonato dovranno soffrire grandi pene.

Quando una persona in questo mondo degli uomini è vicina a morire, io cerco sempre di impedire che il morente, senza curarmi del fatto che sia stato una buona o una cattiva persona, venga cacciato nel Regno del male. Se il morente si è comportato rettamente in vita, il mio tentativo di aiutarlo o aiutarla avrà sicuramente successo.

Persino nel caso di una persona che ha compiuto buone azioni durante la sua vita, al momento della sua morte ci sono innumerevoli spiriti maligni, sotto la forma di genitori o parenti già morti, che cercano di tentarlo e di portarlo nel Regno del male e della sofferenza.

Venerato dal Mondo, se le persone del mondo del Samsara, siano maschi o femmine, saranno inconsapevoli nel momento della loro morte, non sapendo distinguere il bene dal male, allora non saranno in grado di vedere o sentire. Questo è il momento in cui i parenti del morente devono cantare i Sutra o fare offerte alle immagini dei Buddha così come a quelle dei Bodhisattva, poiché queste buone azioni scacceranno via gli spiriti maligni. Il Buddha ed il Bodhisattva terranno il morente lontano dal Regno del Male.

Venerato dal Mondo, se tutte le persone morenti avessero l'opportunità di udire solamente il nome di un Buddha o di un Bodhisattva, o il canto del Sutra, o persino il canto di una sola frase o di un poema dei Sutra, ti posso assicurare che tutte queste persone sfuggirebbero ai cinque Inferni Avici. Se una persona morente ha commesso solo piccoli peccati, che lo porteranno nel Regno del male per essere punita, essa sarà subito liberata anche solo udendo il nome del Buddha o del Bodhisattva o anche il canto del Sutra.”

Il Buddha Sakyamuni rispose allora al Re-demone che era responsabile della Nascita e della Morte dicendo: “E’ molto bello da parte tua fare un voto così forte, cioè di proteggere gli esseri umani, uomini e donne, durante la loro vita o dopo la loro morte. Spero sinceramente che tu faccia del tuo meglio per portare avanti il tuo voto senza mai tirarti

indietro, in modo tale che tu possa liberare tutti gli esseri che sbagliano e condurli alla Salvezza e ad una gioia senza fine.”

Il Re-demone che era responsabile della Nascita e della Morte disse: “Ti prego, non preoccuparti, perché io continuerò senza sosta a proteggere gli esseri del mondo del Samsara, sia nel momento della loro nascita che in quello della loro morte, per permettere loro di vivere in pace e felicità. Con forza attendo il momento in cui tutti gli esseri umani sentiranno le mie parole, raggiungendo così la salvezza ed un grande beneficio.”

In quel momento, il Buddha Sakyamuni disse al Bodhisattva Ksitigarbha: “Il Re-demone della Nascita e della Morte è stato un grande Re dei Demoni per molte migliaia di vite. Ha sempre fatto del suo meglio per proteggere gli esseri umani nel momento della nascita ed in quello della morte. In effetti, non è realmente un demone come molti credono, ma, grazie alla sua compassione ed alla sua Infinita Amorevole Gentilezza, si è trasformato in un demone. Raggiungerà lo stato di Buddha dopo centosettanta kalpa con il nome di Nirlaksana Buddha. Vivrà una lunga vita di innumerevoli e felici kalpa in un mondo chiamato Purezza.

La storia di questo grande Re dei demoni è al di là di ogni pensiero o descrizione ed il numero delle persone da lui convertite è incalcolabile.”

CAPITOLO NONO

Cantare il nome del Buddha

In quel momento, il Bodhisattva Ksitigarbha disse al Buddha Sakyamuni: “Venerato dal Mondo, lascia che io adesso dichiaro come gli esseri umani in futuro potranno acquisire grande beneficio e grande gioia, sia durante la loro vita che dopo la loro morte. Ti prego di essere così gentile da volermi ascoltare.”

Il Buddha Sakyamuni rivelò allora al Bodhisattva Ksitigarbha: “E’ a causa della tua compassionevole Infinita Amorevole Gentilezza che tu desideri farti valere riguardo la possibilità di liberare tutti gli esseri in errore dai sei Stati delle reincarnazione. Naturalmente, il momento è giunto, adesso. Ti prego di parlare prontamente, dato che sto per entrare nel Nibbana. Voglio benedirti per il successo nel mettere in pratica i tuoi forti voti così che io non mi dovrò preoccupare per il destino degli esseri umani in futuro.”

Il Bodhisattva Ksitigarbha disse allora all’Elevato Buddha : “Venerato dal Mondo, io adesso nominerò un elenco di Buddha perché tu li possa sentire:

1. Ananta, il Buddha Incommensurabile

Innumerevoli kalpa fa viveva un Buddha dal nome Ananta (Incommensurabile). Qualsiasi uomo o donna che ha la possibilità di sentire il nome di questo Buddha, anche solo mantenendo un lieve ricordo di rispetto per lui, sarà in grado di sfuggire a quaranta kalpa di Sofferenze legate alla Nascita e alla Morte. Le persone otterranno

una infinta felicità se faranno immagini di questo Buddha, gli faranno offerte e lo ammireranno.

2. Il Buddha Preziosa Natura

Ancora, innumerevoli kalpa fa, viveva un Buddha dal nome Preziosa Natura. Chiunque, uomo o donna, abbia la possibilità di ascoltare questo Buddha e formuli un pensiero di rispetto verso lui, alla fine otterrà lo stato di Buddha.

3. Il Buddha Padmapani

Ancora, c'era un Buddha dal nome Padmapani, una delle forme di Avalokitesvara che impugna un loto. Ogni uomo o donna che abbia la possibilità di sentire il nome di questo Buddha verrà ricompensato con una rinascita nei sei Deva Loka (Paradiso del Desiderio) per un migliaio di volte e si troverà nella felicità dello stato di Buddha.

4. Il Buddha Simhananda

Innumerevoli kalpa fa, c'era un Buddha dal nome Simhananda Buddha (termine che indica l'autorità di un approccio pieno di potere). Ogni uomo o donna che abbia la possibilità di udire il suo nome e di pensare a lui con profondo rispetto, beneficerà dell'incontro con innumerevoli Buddha e, grazie alle loro benedizioni, otterrà finalmente lo stato di Buddha.

5. Il Buddha Krakucchanda

Ancora, c'era un Buddha dal nome Krakucchanda (il primo dei Buddha dell'attuale Bhadrakalpa, il quarto dei sette Buddha antichi). Qualsiasi uomo o donna che abbia l'opportunità di udire il nome di questo Buddha, e mostri serio rispetto per lui venerandolo, diventerà Mahabrahmana in una assemblea di un migliaio di Buddha durante il Bhadrakalpa. Grazie alle benedizioni di questo Buddha, più tardi otterrà lo stato di Buddha. Una persona può ottenere meriti maggiori se canta il nome di questo Buddha con devozione.

6. Il Buddha Vipasyin

Ancora, c'era un Buddha dal nome Vipasyin. Qualsiasi uomo o donna che abbia la possibilità di udire il nome di questo Buddha, non verrà mai gettato nel malvagio Regno della Sofferenza. Rinascerà sempre in Paradiso o come essere umano, per beneficiare di una grande felicità.

7. Il Buddha Ratnaketu

Ancora, c'era un Buddha dal nome Ratnaketu. Qualsiasi uomo o donna che abbia l'opportunità di sentire il nome di questo Buddha, non verrà mai gettato nel Regno delle Sofferenze e rinascerà sempre in Paradiso per godere di una grande gioia.

8. Il Buddha della Luce Preziosa

Ancora, c'era un Buddha dal nome Luce Preziosa. Qualsiasi uomo o donna, che abbia la possibilità di sentire il nome di questo Buddha e di pensare a lui con rispetto, diventerà in breve tempo un Arahat.

9. Il Buddha Kasaya

Ancora, c'era un Buddha dal nome Kasaya. Qualsiasi uomo o donna, che abbia la possibilità di udire il nome di questo Buddha, sfuggirà cento kalpa di punizione legati alla Nascita e alla Morte.

10. Il Buddha Mahabhijna Jnanadhibhu

Ancora, c'era un Buddha dal nome Mahabhijna Jnanadhibhu. Qualsiasi uomo o donna che abbia la possibilità di sentire il suo nome, avrà l'opportunità di incontrare innumerevoli Buddha che predicheranno per lui o lei, ed infine conseguirà lo stato di Buddha.

Ci sono ancora altri Buddha, e cioè:

- Il Buddha dal nome Pura Luce di Luna
- Il Buddha dal nome Re delle Montagne
- Il Buddha dal nome Re della Purificazione
- Il Buddha dal nome Saggezza Vittoriosa
- Il Buddha dal nome Realizzazione della Saggezza

- Il Buddha dal nome Superiorità
- Il Buddha dal nome Voce Meravigliosa
- Il Buddha dal nome Piena Luce di Luna
- Il Buddha dal nome Volto Simile alla Luna,

così come un gran numero di altri da conoscere.

Venerato dal Mondo, tutti gli esseri, siano essi del Paradiso o dei regni umani, siano essi uomini o donne, che cantino il nome di uno dei Buddha suddetti, guadagneranno meriti incalcolabili. Lui o lei riceveranno più meriti se canteranno i nomi di più Buddha. Questi esseri conseguiranno grande beneficio durante la loro esistenza o persino dopo la loro morte. Non verranno mai gettati nel Regno malvagio delle Sofferenze. Se i parenti del defunto cantano il nome di un solo Buddha, il defunto verrà liberato dalla punizione per i suoi peccati (eccetto la punizione degli Inferni Avici). La punizione negli Inferni Avici è così grande che per i peccatori che commettono gravi peccati è molto difficile sfuggire a tale punizione, attraverso milioni di kalpa.

Se altre persone cantano i nomi dei Buddha per il morente, la sua punizione verrà gradualmente alleggerita. È meglio se anche il morente canta i nomi dei Buddha, perché in tal modo riceverà una felicità incalcolabile ed eviterà una grande punizione per le cattive azioni commesse in vita.”

CAPITOLO DECIMO

La comparazione dei meriti derivanti dalle elemosine

In quel momento, il Bodhisattva Ksitigarbha, sotto l'auspicio del potere sovranaturale del Buddha Sakyamuni, si alzò dal suo posto e si inginocchiò con le mani giunte, dicendogli: "Venerato dal Mondo, io posso vedere che, comparando i meriti derivanti dalle elemosine, questi differiscono gli uni dagli altri in piccola e grande misura. Alcuni ricevono il loro premio per una sola vita, altri ricevono il loro premio per dieci vite, altri ricevono grande felicità perfino per centinaia di migliaia di vite. Io non capisco per quale motivo ci siano differenze così grandi e spero che tu vorrai gentilmente spiegarmelo."

Il Buddha Sakyamuni replicò: "Adesso, io spiegherò la comparazione dei meriti, siano essi grandi o piccoli. Riguardo alle ricompense per gli esseri senzienti che praticano le elemosine nel mondo Jampudvipa, parlerò a tutti voi riuniti in assemblea qui ai trentatre Paradisi e spero che mi ascolterete con estrema attenzione."

Il Bodhisattva Ksitigarbha disse al Buddha Sakyamuni: "Ho qualche dubbio su questo argomento e perciò sarò molto lieto di ascoltare il paragone dei meriti derivanti dal fare elemosine."

Il Buddha Sakyamuni disse: "Se re, nobili, onorevoli anziani, Maha Ksatrya, Grandi Bramini del mondo Jampudvipa (il Continente situato a sud del Monte Sumeru, compreso il mondo in cui ci troviamo), incontrano persone che vivono in grande povertà, o persone non riformate, se le persone suddette fanno loro elemosine con grande compassione, amore e gentilezza, sorridendo, e porgono doni a queste persone con le proprie

mani o tramite loro rappresentanti e parlano loro con toni consolatori, chi fa questi doni guadagnerà meriti così grandi come grande è il numero dei granelli di sabbia del fiume Gange. È perché chi fa questi doni sta praticando Infinito Amore e Gentilezza perfino verso i più poveri e i più umili per nascita e gli esseri non riformati, è per questo motivo che, per centinaia di migliaia di vite, riceveranno i loro meritati benefici dei sette gioielli della ricchezza. Saranno ben provvisti in buon cibo ed indumenti per tutte le vite a venire. Ancora, se re, nobili e Bramini incontrano immagini buddiste di Buddha, templi o pagode, Bodhisattva, Arahat, e Pacceka Buddha nelle vite a venire, se preparano elemosine e donazioni, offrendoli personalmente, questi generosi donatori rinasceranno come re dei trentatre Paradisi, ricevendo grande gioia per tre kalpa. Se questi donatori trasferiscono i loro meriti agli esseri dei dieci quartieri dello spazio, essi diventeranno Mahabrahma devaraja, re dei diciotto Bramaloka, per dieci kalpa, senza interruzione. Ancora, se in futuro re, primi ministri, nobili, onorevoli anziani, Maha Ksatriya e Bramini incontrano pagode e templi buddisti o Sutra buddisti o immagini buddiste che sono in cattive condizioni e con determinazione li riparano o li ricostruiscono, questi generosi donatori, sia che praticino loro stessi elemosine, o convincano altri a farlo o a compiere atti caritatevoli, questi caritatevoli donatori rinasceranno come Chakravarti per centinaia di migliaia di vite. Se, oltre a ciò, trasferiscono i loro meriti ad altri in presenza di Buddha, pagode e templi, questi grandi donatori di ricchezze conseguiranno lo stato di Buddha. Il premio per aver praticato tali grandi meriti è al di là di ogni possibile descrizione. Se, in futuro, re, primi ministri, nobili, quando incontrano anziani sofferenti per malattie, donne partorienti, se hanno per loro anche un solo pensiero di simpatia, fornendo loro aiuto, medicine, cibo o bevande, o bagni, in modo da assicurare loro un po' di pace e di felicità, tali meriti sono inconcepibili e i donatori di tutte queste cose rinasceranno sempre come Suddhavasodeva per un centinaio di kalpa. Dopo questo periodo, essi

rinasceranno nei Sei Deva Loka (cioè nei Paradisi del Desiderio) per due centinaia di kalpa. Infine, essi conseguiranno lo stato di Buddha, ma prima di ciò per centinaia e migliaia di nascite, non rinasceranno come abitanti dei regni del male né udranno voci di sofferenza. Se sovrani di regni o Bramini del futuro sapranno praticare tali atti meritori, essi riceveranno benedizioni senza limiti. Se trasferiranno i loro meriti ad altri, siano essi grandi o piccoli, essi rinasceranno come Cakravati e finalmente conseguiranno lo stato di Buddha.

Ecco perché, Bodhisattva Ksitigarbha, dovresti fare del tuo meglio per incoraggiare gli esseri senzienti nel praticare azione meritorie, seguendo tali esempi. Se persone virtuose in futuro praticheranno atti meritori, anche piccoli come un solo capello, o come un granello di sabbia, o di polvere, esse riceveranno benedizioni e benefici che non possono essere espressi con parole, per quanto sono grandi.

Se persone virtuose nei tempi futuri incontreranno immagini di Buddha, Bodhisattva, Buddha Pratyeka o Cakravati, e fanno loro offerte, esse riceveranno anche numerose benedizioni e benefici, e rinasceranno sempre come esseri umani o deva, godendo di grande felicità. Se tali persone trasferiranno i loro meriti a esseri dei dieci quartieri dello spazio, tali donatori riceveranno grandi benefici e benedizioni al di là di ogni possibile descrizione o esempio.

Se persone virtuose nei tempi a venire incontreranno i Sutra Mahayana o ne sentiranno anche solo una strofa o anche solo una frase ed avranno un sentimento di profondo rispetto per quello che esprimono, o se loderanno sinceramente i Sutra, o faranno offerte con animo pio, esse

riceveranno innumerevoli meriti. Se trasferiranno i loro meriti ad esseri dei dieci quartieri dello spazio, le benedizioni per loro saranno al di là di tutte le parole. Se persone virtuose nei tempi futuri si avvicineranno a nuove pagode buddiste, a nuovi templi, ai Sutra Mahayana, e faranno offerte, porgendo omaggio con un atteggiamento reverente di profondissimo rispetto, e se si imbattono in templi vecchi o distrutti, e faranno voto di ripararli o di restaurarli, o incoraggeranno altre persone a compiere questo lavoro meritevole insieme con loro, le persone virtuose, che risponderanno a questo incoraggiamento, rinasceranno come sovrani di stati per trenta vite, ed anche chi li ha incoraggiati rinascerà come Cakravati e predicherà il Buddhadharma ai re. Se le persone virtuose dei tempi a venire compiranno buone azioni in accordo con gli Insegnamenti del Buddha, o faranno offerte per riparare le pagode o i templi buddisti, o per restaurare i Sutra buddisti, anche se il loro merito fosse sottile come un capello, o minuscolo come un granello di polvere o di sabbia, o come una goccia d'acqua, se trasferissero tale merito agli esseri dei dieci regni dello spazio, queste persone meritevoli riceverebbero una gioia incredibilmente grande, per centinaia di migliaia di vite. Se trasmetteranno i loro meriti ai genitori ed ai parenti, essi riceveranno gioia per tre vite. Fare bene ad una persona significa riceverne centinaia di migliaia di volte tanto. Ecco perché, Bodhisattva Ksitigarbha, il merito di fare elemosine è così grande.”

CAPITOLO UNDICESIMO

Gli Spiriti della terra proteggono il Dhamma

A questo punto, lo Spirito della forte terra disse al Buddha Sakyamuni: “Venerato dal Mondo, in passato ho porto omaggio ad innumerevoli Maha Bodhisattva che erano dotati di onore e saggezza inconcepibili e che avevano convertito esseri senzienti in ogni luogo. Tra questi il Bodhisattva Ksitigarbha, che ha fatto forti e profondi voti. Proprio come Manjusri, il Bodhisattva Samantabhadra, il Bodhisattva Avalokitesvara ed il Buddha Maitreya, ciascuno dei quali si è trasformato centinaia di migliaia di volte per convertire gli esseri in errore delle sei Direzioni della Reincarnazione ed i voti dei quali si sono tutti realizzati. Il Bodhisattva Ksitigarbha ha fatto voti tanto forti quanto numerosi sono i granelli di sabbia sulle rive del Fiume Gange, di convertire gli esseri senzienti delle sei Direzioni della Reincarnazione. Venerato dal Mondo, so che gli esseri senzienti del presente e del futuro possono fare immagini del Bodhisattva Ksitigarbha in ferro, ottone, argento, oro, o semplici dipinti e custodirli in piccoli santuari fatti di argilla, pietra, bamboo o legno e tenerli in una zona pulita e pura nella zona più a sud della casa ed omaggiare il Bodhisattva con la massima reverenza e la più sincera ammirazione e fare offerte profumate, queste persone pie, e le loro abitazioni, riceveranno i dieci tipi di beneficio. Quali sono i dieci benefici? Eccoli:

- Il loro terreno sarà fertile e produrrà un buon raccolto
- L'intera famiglia vivrà per sempre in pace
- Tutti i parenti morti rinasceranno nei paradisi
- Tutti i parenti viventi avranno una lunga vita
- Tutti i loro desideri si realizzeranno
- Non subiranno mai pericoli di inondazioni e incendi
- Tutti i brutti avvenimenti verranno allontanati

IL SUTRA DEI VOTI ORIGINALI E DEL CONSEGUIMENTO DEI MERITI
DEL BODHISATTVA KSITIGARBHA

- Non faranno mai brutti sogni
- Saranno protetti ovunque andranno
- Si troveranno sempre in una condizione sacra.

Venerato dal Mondo, gli esseri senzienti del presente e del futuro riceveranno lo stesso genere di benefici se praticheranno lo stesso tipo di meriti e di offerte nelle loro case. Venerato dal Mondo, se gli esseri senzienti del futuro terranno in casa il Sutra del Bodhisattva Ksitigarbha o le sue immagini, o canteranno il Sutra del Bodhisattva Ksitigarbha, o faranno a lui delle offerte, io farò del mio meglio per proteggerli sempre, giorno e notte, e non capiteranno mai loro inondazioni, incendi, rapine, furti, calamità o distruzioni o qualsiasi altro evento disastroso, grande o piccolo che sia. “

Il Buddha Sakyamuni disse allo spirito della forte terra: “Tu sei molto potente e nessun altro spirito può essere paragonato a te. Ecco perché tutti gli esseri senzienti del mondo Jampudvipa sono sotto la tua protezione. Ogni cosa materiale, dal granello di polvere al più prezioso gioiello, viene prodotto dalla terra grazie ai tuoi Infiniti poteri; e tu ora stai lodando le azioni meritorie del Bodhisattva Ksitigarbha. I tuoi meriti ed i tuoi poteri sono mille volte più grandi di quelli degli altri spiriti della terra. Se gli esseri senzienti del futuro faranno offerte al Bodhisattva Ksitigarbha o canteranno il Sutra del Bodhisattva Ksitigarbha o vivranno una vita meritevole in accordo con gli insegnamenti del Bodhisattva Ksitigarbha, tu li proteggerai tutti con i tuoi poteri soprannaturali e li terrai lontani da ogni sofferenza e non permetterai mai che si trovino in situazioni infelici né che tali situazioni giungano mai alle loro orecchie. Essi sono protetti non solo dalla tua bontà ma anche dai deva. Porgendo omaggio alle immagini del Bodhisattva Ksitigarbha o cantando il Sutra di Ksitigarbha, non solo saranno protetti dagli esseri divini ma saranno liberati dall’oceano delle sofferenze e finalmente raggiungeranno il Nibbana.”

CAPITOLO DODICESIMO

I benefici ottenuti attraverso la vista e l'udito

A questo punto, il Buddha Sakyamuni, il Venerato dal Mondo, iniziò ad irradiare diversi tipi di luci grandi, ardenti, perfettamente colorate, dalla corona della sua testa. La testa controlla tutto il corpo e la corona della testa è capo di tutto. Il Buddha irradiava luci dalla corona della sua testa per mostrare all'assemblea che lui stesso aveva un altissimo rispetto per il Bodhisattva Ksitigarbha ed il suo Sutra.

Dopo avere irradiato diversi tipi di luci, il Buddha iniziò a produrre suoni meravigliosi. La sua intenzione, nel mostrare luci e nel produrre suoni, era di comunicare all'assemblea quali eccellenti benefici possono essere ottenuti con la vista e con l'udito.

I differenti colori delle luci rivelarono all'assemblea che gli esseri senzienti possono essere ignoranti quando commettono peccati e vengono gettati negli Inferni per essere puniti, ma che, in ogni caso, esiste sempre la possibilità che vengano liberati dalle loro sofferenze dal Bodhisattva Ksitigarbha e guidati lungo il Cammino della Giustizia per conseguire lo stato di Buddha. Poiché le luci rappresentano la saggezza trascendentale che illumina gli esseri in ogni angolo dell'universo, senza eccezioni.

Il Venerato dal Mondo si rivolse allora a tutti i presenti nei trentatre Paradisi, lodando il Bodhisattva Ksitigarbha per aver portato benefici inconcepibili a deva ed esseri umani, e dicendo loro come il Bodhisattva Ksitigarbha avesse praticato atti meritori durante il suo percorso nel

seguire i dieci stadi che conducono allo stato di Buddha – senza mai tirarsi indietro, ma muovendosi sempre con impegno verso il Nibbana. Dopo quello che era stato detto sul Bodhisattva Ksitigarbha, un Maha Bodhisattva chiamato Avalokitesvara si alzò dal suo posto, inginocchiandosi davanti al Buddha Sakyamuni con le mani giunte, e parlò al Buddha Sakyamuni con grande rispetto: “Venerato dal Mondo, il Bodhisattva Ksitigarbha ha una grande compassione per gli esseri senzienti e pratica l’Infinita Amorevole Gentilezza, trasformandosi un numero incalcolabile di volte per condurre gli esseri senzienti fuori dalle loro sofferenze. Gli atti meritori e gli Infiniti Poteri del Bodhisattva Ksitigarbha sono al di là di ogni descrizione. Ho sentito te, Venerato dal Mondo, ed innumerevoli Buddha dei dieci quartieri dello spazio lodare tutti il Bodhisattva Ksitigarbha, dicendo che i meriti del Bodhisattva Ksitigarbha sono talmente grandi, che anche i Buddha del passato, del presente e del futuro non sono in grado di darne completamente conto.

Tu, Venerato dal Mondo, sei stato così gentile da narrare, come avevi promesso, a tutti i presenti le profonde azioni del Bodhisattva Ksitigarbha. Noi sinceramente speriamo che tu, per il bene degli esseri senzienti del presente e del futuro, sia abbastanza gentile da descrivere gli inesprimibili benefici e le benedizioni che egli ha trasmesso agli esseri senzienti, permettendo così a chiunque, nelle otto categorie, di sapere come porgere omaggio al Bodhisattva Ksitigarbha in modo tale da potere ottenere la felicità.”

Il Buddha Sakyamuni disse al Bodhisattva Avalokitesvara: “Tu hai uno stretto legame con gli esseri senzienti del mondo del Samsara , che si tratti di deva, dragoni, uomini, donne, spiriti, demoni, e tutti gli esseri in errore delle sei categorie degli esseri che sentono il tuo nome, vedono la

tua immagine, ammirano la tua dignità, lodano la tua profonda gentilezza, tutti loro procederanno diritti fino a conseguire lo stato di Buddha, senza esitazione. Prima di ottenere lo stato di Buddha, rinasceranno sempre come deva o come esseri umani, godendo sempre di grande felicità. Quando avranno messo da parte abbastanza meriti con le loro buone azioni, allora incontreranno dei Buddha che prediranno loro il conseguimento dello stato di Buddha. Adesso, avendo una grande compassione per gli esseri in errore del mondo dei sensi, tu mi chiedi di parlarti degli inconcepibili benefici che il Bodhisattva Ksitigarbha ha donato agli esseri senzienti. Io lo farò e spero che tu mi ascolterai con estrema attenzione.” Il Bodhisattva Avalokitesvara replicò: “Ti prego di farlo, Venerato dal Mondo.”

Il Buddha Sakyamuni disse al Bodhisattva Avalokitesvara: “Quando la felicità dei deva nei dieci quartieri dello spazio, in futuro o nel passato, giunge alla fine, essi hanno cinque segni di decadimento e sono pronti ad essere scagliati nei regni del male. Se questi deva, quando i cinque segni di decadimento si fanno vicini, hanno la possibilità di vedere anche una sola volta l’immagine del Bodhisattva Ksitigarbha o di porgergli omaggio anche una sola volta, essi riceveranno una felicità ancora più grande e non verranno mai inviati nei tre regni del male. Se questi deva fanno offerte al Bodhisattva Ksitigarbha, ad esempio fiori profumati, vesti, cibo e bevande, gioielli preziosi, essi riceveranno in cambio moltissima gioia e benefici. Se gli esseri senzienti delle sei categorie degli esseri del presente e del futuro, in mondi differenti, sentono il nome del Bodhisattva Ksitigarbha nel momento della loro morte, non rinasceranno mai nei tre regni del male. Se i genitori o i parenti del morente vendono tutti i suoi averi, le ricchezze, le proprietà, e usano il denaro per fare immagini del Bodhisattva Ksitigarbha, appena il morente viene a conoscenza delle azioni meritevoli compiute a suo nome, sebbene stia soffrendo per una

grave malattia in accordo con il suo Karma, allora si riprende rapidamente ed ottiene la longevità.

Se la persona morente, in accordo con il suo Karma, perde la sua vita e deve essere scagliato nei regni del male, grazie alle azioni meritevoli compiute in sua vece, tutte le sue punizioni saranno cancellate e rinascerà come un deva o come un essere umano, godendo di grande felicità. Se gli esseri senzienti, del presente e del futuro, che hanno perso i genitori, le sorelle e i fratelli nei primi anni della loro vita, pensano ai loro parenti defunti quando sono cresciuti e desiderano sapere dove sono rinati, questi adulti possono fare immagini del Bodhisattva Ksitigarbha, ascoltare il suo nome, ammirare la sua immagine o porgergli omaggio in continuazione da uno a sette giorni senza interruzione, sebbene i parenti defunti si siano meritati una permanenza lunga parecchi kalpa nei regni del male, grazie agli atti meritori praticati in loro vece, vengono liberati dalla loro punizione e rinasceranno come deva o come esseri umani ricevendo una grande gioia.

Se i defunti di queste persone meritevoli sono già rinate con grande gioia come deva o come esseri umani, in accordo con il loro karma, grazie a quello che i loro parenti hanno compiuto in loro vece, riceveranno una gioia ancora più grande ed infinita felicità. Se queste persone, una volta adulti, proseguono col porgere omaggio alle immagini del Bodhisattva Ksitigarbha in continuazione, cantando il suo nome ininterrottamente per ventuno giorni, con tutto il cuore, allora il Bodhisattva Ksitigarbha apparirà dinnanzi a loro e dirà loro il posto esatto in cui i loro parenti defunti sono rinati. Oppure, grazie ai poteri sovranaturali del Bodhisattva Ksitigarbha, verranno accompagnati da lui nei vari regni per vedere di persona dove si trovano i loro parenti.

Se riescono a cantare il nome del Bodhisattva per un migliaio di volte ogni giorno e continuano a farlo per un migliaio di giorni, il Bodhisattva

Ksitigarbha invierà loro degli spiriti della terra per proteggerli attraverso le loro vite, e godranno così di grande gioia, prosperità e longevità, e non proveranno sofferenza o disperazione. Non incontreranno mai più l'infelicità e la malvagità non entrerà mai più nelle loro case. Infine, conseguiranno lo stato di Buddha. Se ci sono persone, siano esse maschi o femmine, che in futuro desiderino sollevare esseri senzienti, praticare atti compassionevoli, convertire esseri senzienti e possedere grande saggezza in modo da poter sfuggire alle sofferenze dei Triloka, tali persone, se vedono l'immagine del Bodhisattva Ksitigarbha e cantano il nome del Bodhisattva Ksitigarbha, prendendo rifugio nel Bodhisattva Ksitigarbha, facendo offerte al Bodhisattva Ksitigarbha o porgendogli omaggio, tutti i loro desideri si realizzeranno, senza che niente o nessuno possa impedirlo.

Se gli esseri senzienti, del presente e del futuro, hanno innumerevoli desideri o hanno il desiderio di compiere innumerevoli buone azioni, avranno successo in tutte le loro aspirazioni se porgono omaggio al Bodhisattva Ksitigarbha, lodandolo, prendendo rifugio in lui o porgendo omaggio alla sua immagine. Se tali persone desiderano che il Bodhisattva Ksitigarbha li protegga per sempre, lo vedranno nei loro sogni e dirà loro se riusciranno ad ottenere lo stato di Buddha. Se uomini e donne del futuro hanno una grande fede nei Sutra Mahayana e desiderano leggere e recitare questo Sutra, sebbene abbiano avuto bravi insegnanti, potrebbero dimenticarsene, a causa dell'ignoranza dovuta ad un cattivo Karma precedente; ma quando sentono il nome del Bodhisattva Ksitigarbha o vedono una sua immagine, e gli fanno molte offerte e posizionano una coppa di acqua pura di fronte a lui per un giorno e una notte, allora, con le mani giunte e con profondissimo rispetto, voltandosi verso Sud, possono bere l'acqua con grande fede.

Dopo aver bevuto l'acqua, devono astenersi da tutti gli atti malvagi e osservare i precetti per sette o ventuno giorni. Facendo così, queste

persone vedranno il Bodhisattva Ksitigarbha in numerose manifestazioni nei loro sogni, mentre fa cadere sulle loro teste l'acqua di saggezza dei Bodhisattva. Al loro risveglio, avranno sufficiente saggezza da comprendere il Sutra, ricordando per sempre ogni frase e ogni verso.

Se persone, in futuro, soffriranno per mancanza di cibo e di indumenti, non avendo successo nel realizzare i loro desideri, sempre colpiti da malattie o avvenimenti tragici, non trovando pace nella loro vita di famiglia, separati dai loro amati, vedendo solo cose brutte nei loro sogni o se sono colpiti da altre calamità che le abbattano, se questi esseri disperati sentono il nome del Bodhisattva Ksitigarbha o vedono le sue immagini o cantano il suo nome diecimila volte con profonda reverenza, la loro infelicità svanirà gradualmente. Vivranno per sempre in pace e felicità.

Se persone virtuose, in futuro, a causa dei loro affari pubblici o personali o per altre funzioni importanti, devono viaggiare attraverso fitte foreste, attraversare fiumi o mari con forti rapide, o viaggiare su cammini pericolosi, tali persone, se cantano il nome del Bodhisattva Ksitigarbha diecimila volte, allora, dovunque essi vadano o qualsiasi cosa facciano, saranno sempre protetti da spiriti e deva ed avranno sempre felicità e pace. Anche se incontreranno animali pericolosi, come tigri, lupi o leoni, questi animali non potranno mai fare del male a queste persone virtuose.”

Il Buddha Sakyamuni disse allora al Bodhisattva Avalokitesvara: “Il Bodhisattva Ksitigarbha ha una stretta relazione con gli esseri senzienti del mondo Jambudvīpa. Se volessimo parlare della felicità e dei benefici che il Bodhisattva Ksitigarbha dona agli esseri senzienti, sarebbero necessari centinaia di migliaia di kalpa e forse non sarebbero sufficienti. Ecco perché tu, Avalokitesvara, grazie ai tuoi poteri sovranaturali,

dovresti fare del tuo meglio per diffondere il Sutra del Bodhisattva Ksitigarbha, in modo che gli esseri senzienti del mondo del Samsara abbiano l'opportunità di godere di gioia e pace per milioni di kalpa.

A questo punto il Buddha Sakyamuni continuò a parlare in versi: “Anche se parlassimo per kalpa e kalpa non saremmo in grado di descrivere dettagliatamente i poteri sovranaturali del Bodhisattva Ksitigarbha, che sono numerosi come i granelli di sabbia sulle rive del fiume Gange. Vedere, sentire, porgere omaggio al Bodhisattva Ksitigarbha, persino pensarlo per un solo momento, porterà innumerevoli benefici agli esseri umani, così come ai deva. Se esseri umani, draghi o spiriti si trovano nei regni del male, in accordo con il loro Karma, verranno liberati dalla loro punizione, se prendono rifugio nel Bodhisattva Ksitigarbha. Se persone, che hanno perso i genitori o le persone amate durante la loro infanzia, desiderano sapere dove sono rinati i loro parenti defunti, il Bodhisattva Ksitigarbha si trasformerà in differenti manifestazioni e personalmente mostrerà loro i luoghi dove si trovano i parenti, a patto che essi abbiano fatto immagini del Bodhisattva Ksitigarbha, che gli abbiano porto omaggio e che abbiano cantato in continuazione il suo nome un migliaio di volte al giorno per ventuno giorni. Anche se i parenti defunti sono stati gettati nei regni del male, essi saranno liberati dalle loro pene, grazie al Bodhisattva Ksitigarbha. Se continuano a cantare ed a compiere tali azioni piene di virtù, queste persone riceveranno l'opportunità di conseguire lo stato di Buddha.

Se le persone vogliono praticare il cammino del Bodhisattva ed uscire fuori dai tre mondi della sofferenza, prima di tutto dovrebbero porgere omaggio all'immagine del Bodhisattva Ksitigarbha, e allora tutte le loro aspirazioni si realizzeranno e non incontreranno mai nessun ostacolo. In secondo luogo, se ci sono persone che fanno il voto di cantare il Sutra ed

in questo modo portare alla salvezza gli esseri in errore, e, sebbene abbiano fatto questo voto meraviglioso, hanno una cattiva memoria a causa del loro Karma precedente, se tali persone fanno offerte al Bodhisattva Ksitigarbha, donando fiori profumati, indumenti, cibo e bevande, o pongono una coppa di acqua pura sull'altare del Bodhisattva Ksitigarbha per un giorno ed una notte e, dopo avere pregato, bevono la stessa acqua, e se tali persone osservano i cinque precetti per ventuno giorni, ricordando o pensando il nome del Bodhisattva Ksitigarbha con profondo rispetto, essi otterranno grande saggezza, dopo aver visto le numerose trasformazioni del Bodhisattva Ksitigarbha nei loro sogni, e ricorderanno qualsiasi Sutra abbiano udito, per centinaia di migliaia di nascite; essi otterranno tale saggezza grazie ai poteri sovranaturali del Bodhisattva Ksitigarbha.

In terzo luogo, se ci sono persone che soffrono per la povertà, le malattie, per disgrazie in famiglia, se sono state separate dalle persone amate, se non hanno fortuna nelle loro aspirazioni, se queste persone porgono omaggio all'immagine del Bodhisattva Ksitigarbha, tutte le situazioni indesiderabili svaniranno. Saranno protette dagli spiriti e dai deva e godranno di una vita in cui avranno a sufficienza di tutto. Se le persone incontrano animali feroci, persone malvagie, spiriti o demoni maligni, disastri naturali, mentre viaggiano in foreste o attraversano i mari, se porgono omaggio al Bodhisattva Ksitigarbha, facendo offerte, tutti i suddetti disastri saranno evitati.”

Il Buddha Sakyamuni disse ad Avalokitesvara: “Ascoltami. Per descrivere i poteri sovranaturali del Bodhisattva Ksitigarbha occorrerebbe un numero interminabile di kalpa ed ancora non si riuscirebbe ad enumerarli tutti. Le persone ricevono grande gioia se sentono il nome del Bodhisattva Ksitigarbha e porgono omaggio alla sua immagine e fanno

IL SUTRA DEI VOTI ORIGINALI E DEL CONSEGUIMENTO DEI MERITI
DEL BODHISATTVA KSITIGARBHA

offerte a lui. Se trasferiscono i loro meriti agli esseri dei dieci quartieri dello spazio, questi esseri verranno liberati dalle sofferenze legate alla nascita ed alla morte e finalmente potranno ottenere lo stato di Buddha. Ecco perché, Avalokitesvara, devi rendere familiari le inestimabili qualità del Bodhisattva Ksitigarbha ad un numero di persone pari al numero dei granelli di sabbia del fiume Gange.”

CAPITOLO TREDICESIMO

Insegnamenti del Buddha Sakyamuni

agli esseri umani ed ai deva

In quel momento, il Buddha Sakyamuni sollevò le braccia dorate, toccando la testa del Bodhisattva Ksitigarbha, e disse: “Bodhisattva Ksitigarbha, Bodhisattva Ksitigarbha, i tuoi poteri sovranaturali, la tua Infinita Amorevole Gentilezza, la tua saggezza e milioni di Kalpa eloquenti a lodare te e le tue incomparabili qualità – niente di tutto ciò riesce a fare pienamente giustizia. Bodhisattva Ksitigarbha, Bodhisattva Ksitigarbha, ricorda che io sono qui, in presenza di questa moltitudine che ho riunito in questi trentatre Paradisi, per affermare che non devi assolutamente permettere che nessuno tra gli esseri senzienti cada nel malvagio stato della sofferenza, anche solo per un giorno e una notte. A maggior ragione, non dovrete consentire che siano gettati nei cinque Inferni Avici o nell’ultimo e più profondo degli otto Inferni di fuoco, dove i colpevoli soffrono, muoiono o ritornano istantaneamente a soffrire senza sosta per milioni di kalpa. Gli esseri senzienti sono inclini a comportarsi male, e, anche se vengono educati, ricadono facilmente in tentazione, sbagliano di nuovo e, peggio ancora, le cattive azioni si moltiplicano. Ecco perché sono necessarie milioni e milioni di trasformazioni diverse per aiutare ciascun essere in errore in base alle proprie debolezze ed evitarle. Bodhisattva Ksitigarbha, io adesso metto nelle tue mani la salvaguardia di tutti questi esseri. Incoraggia anche la più piccola buona azione e incoraggia gli esseri, siano essi umani o deva, maschi o femmine, a non abbandonare mai i loro sforzi nel praticare anche una sola piccola buona azione. È tuo assoluto dovere, grazie ai tuoi poteri sovranaturali, proteggere questi esseri ed aiutarli a migliorare nel fare buone azioni, senza mai cedere. In futuro, se alcuni esseri avessero un Karma che li conducesse all’Inferno e fossero in

grado di ricordare il nome di un Buddha o di un Bodhisattva o un solo passaggio o anche un verso dei Sutra Mahayana quando si trovano alle porte dell'Inferno, allora, grazie ai tuoi poteri sovranaturali, tu dovresti condurre questi esseri via dalle loro sofferenze. Mostra loro le tue numerose trasformazioni e portali alla Salvezza, per godere di una Gioia Suprema.”

Allora, il Buddha Sakyamuni iniziò a parlare in versi: “Ora io metto nelle tue mani gli esseri senzienti del presente e del futuro, e ti esorto affinché tu non permetta mai che nessuno di loro possa cadere in uno dei mondi del male, grazie ai tuoi poteri sovranaturali e alle tue azioni.”

A questo punto il Bodhisattva Ksitigarbha si inginocchiò con le mani giunte e parlò al Buddha Sakyamuni: “Venerato dal Mondo, ti prego, non preoccuparti; se degli esseri senzienti, in futuro, avranno anche un solo pensiero di rispetto per gli Insegnamenti del Buddha, io tenterò con tutte le mie forze di liberare tali esseri dalle sofferenze della Nascita e della Morte, e li porterò alla Salvezza usando ogni possibile mezzo. Se verrò a sapere di persone che praticano atti meritori, farò un grande tentativo per aiutarli a procedere verso lo stato di Buddha, senza tentennamenti.”

Proprio in quel momento, un Bodhisattva dal nome di Bodhisattva Dharmakaya disse al Buddha Sakyamuni: “Venerato dal Mondo, dato che sono venuto in questa assemblea ed ho udito il Buddha lodare gli inconcepibili meriti del Bodhisattva Ksitigarbha, per favore, puoi dirmi quanti benefici si assommeranno per coloro che sentono il Sutra di Ksitigarbha, o il suo nome, o porgono omaggio alle sue immagini? Ti chiedo questo in modo da poter aiutare gli esseri viventi in futuro.” Il Buddha Sakyamuni rispose al Bodhisattva: “Ascoltami con attenzione e ti

dirò ogni cosa dettagliatamente. Se persone virtuose del futuro vedranno l'immagine di Ksitigarbha, sentiranno il Sutra di Ksitigarbha, canteranno il Sutra di Ksitigarbha, faranno offerte al Bodhisattva Ksitigarbha, porgeranno omaggio al Bodhisattva Ksitigarbha, essi otterranno ventotto tipi di benefici:

- Saranno protetti da deva e da draghi
- La loro capacità di compiere buone azioni sarà accresciuta
- Le opportunità di fare del bene aumenteranno
- La volontà di raggiungere lo stato di Buddha senza incertezze
- Tali persone avranno cibo e vesti a sufficienza
- Saranno liberi da ogni malanno
- Non soffriranno mai a causa di inondazioni o incendi
- Non cadranno mai vittime di furti o smarrimento di oggetti
- Saranno sempre rispettati ed ammirati dagli altri
- Saranno protetti e assistiti da spiriti e deva
- Le donne rinasceranno come uomini
- Le donne rinasceranno come figlie di re e di nobili
- Rinasceranno con una bella carnagione
- Rinasceranno in Paradiso per molte vite
- Rinasceranno come sovrani o governatori di nazioni
- Avranno la capacità di ricordare le loro vite precedenti
- Avranno successo nel realizzare le loro aspirazioni
- Avranno felici rapporti familiari
- Saranno liberi da tutti gli eventi pericolosi
- Saranno per sempre liberi da un cattivo Karma
- Dovunque andranno, saranno sempre al sicuro
- Avranno sempre sogni pieni di pace
- I loro parenti defunti saranno liberati dalle sofferenze
- Rinasceranno nella gioia
- Saranno lodati da esseri divini

IL SUTRA DEI VOTI ORIGINALI E DEL CONSEGUIMENTO DEI MERITI
DEL BODHISATTVA KSITIGARBHA

- Saranno intelligenti e abili
- Avranno compassione per gli altri
- Infine conseguiranno lo stato di Buddha

Ancora, Bodhisattva Dharmakaya, se deva, draghi, demoni o spiriti ascoltano gli inconcepibili meriti del Bodhisattva Ksitigarbha, e lodano il Bodhisattva Ksitigarbha, essi otterranno sette tipi di benefici:

- Otterranno rapidamente gli stadi divini
- Saranno liberi da un cattivo Karma
- Saranno protetti dai Buddha
- Procederanno verso lo stato di Buddha senza indugi
- La loro volontà di fare del bene sarà accresciuta
- Avranno il potere di ricordare le vite precedenti
- Infine conseguiranno lo stato di Buddha.

Quando tutti gli innumerevoli Buddha, Maha Bodhisattva, deva, draghi dai dieci quartieri dello spazio ebbero udito il Buddha Sakyamuni lodare gli inconcepibili, sovranaturali poteri del Bodhisattva Ksitigarbha, videro scendere dal Cielo una cascata di fiori e di gemme preziose, come offerte per il Buddha Sakyamuni ed il Bodhisattva Ksitigarbha. Con le mani giunte e con assoluto rispetto, tutti tornarono allora ai loro regni.